

Due ragazzi biellesi alla "1000 Miglia"

Filippo Vigna e Andrea Peraldo hanno seguito la gara come membri del Convoglio Tecnico di Supporto «Il coronamento di un sogno e un'esperienza esaltante. Anche se per riuscirci abbiamo dovuto sudare»

BIELLA (rar) Esperienza decisamente suggestiva per due ragazzi biellesi, il 24enne **Filippo Vigna** e il 27enne **Andrea Peraldo**, da sempre appassionati di vetture storiche.

Sono entrati a far parte dello staff della celeberrima "1000 Miglia" (probabilmente la più importante gara per auto d'epoca al mondo, ndr) e hanno così seguito "in prima persona" tutta l'ultima edizione, disputata dal 22 al 25 ottobre sul percorso Brescia-Cervia-Roma-Parma-Brescia.

«E' stato il coronamento di un sogno - ha raccontato Vigna -. Abbiamo scoperto che c'era la possibilità di entrare a far parte dello staff l'anno scorso, mentre consultavamo il sito dell'evento. Come ogni anno l'organizzazione della gara cercava persone da impiegare come membri del Convoglio Tecnico di Supporto (Cts) e... abbiamo deciso di provare!».

Il Convoglio Tecnico di Supporto alla "1000 Miglia" è formato da un nutrito gruppo di persone che seguono, con compiti diversi e su vetture ben riconoscibili, tutta quanta la gara. Ci sono gli "apripista", che precedono il passaggio delle vetture partecipanti, le "pace car" (una ogni 25 macchine), con il compito di "tenere insieme" il gruppo, le "technical car", sulle quali c'è un meccanico della gara, le "medical car", nelle quali il copilota è un medico, e infine le "vetture scopa", che seguono tutti i concorrenti e chiudono il passaggio della carovana.

«Andrea e io siamo stati gli equipaggi di una delle vetture scopa, ma... arrivarci è stato tutt'altro che facile! Abbiamo infatti dovuto seguire diversi corsi per conseguire prima la licenza di Commissario di Percorso Acisport, poi l'abilitazione Bldsd (rianimazione, primo soccorso



BELLA AVVENTURA Filippo Vigna e Andrea Peraldo alla "1000 Miglia": in posa davanti al mezzo di assistenza che li aveva a bordo (sopra) e durante il soccorso a Paolo Zegna e Giorgio Delpiano, l'unico equipaggio biellese in gara

e utilizzo del defibrillatore, ndr) e infine l'attestato antincendio di I grado (rischio basso, ndr) - ha spiegato ancora Filippo Vigna -. Il primo corso lo abbiamo svolto a Novara, gli altri due li abbiamo seguiti a Biella. A quel punto abbiamo affrontato l'esame finale, a

Brescia. Era suddiviso in tre parti: una scritta, una orale e una orale in lingua inglese (molti partecipanti alla "1000 Miglia" sono stranieri, ndr). L'abbiamo superato e siamo così stati inseriti in graduatoria, il problema era che davano parecchi punti anche le "precedenti espe-

rienze" dei candidati e noi, essendo nuovi, avevamo già in partenza un punteggio più basso degli altri. Alla fine, però, siamo riusciti a entrare!».

La gara è durata quattro giorni, da giovedì 22 a domenica 25 ottobre. Un impegno continuo, da mattina a sera, sempre dietro l'intera carovana, agli ordini della Direzione di Gara. «Il compito principale è stato quello di occuparci dei concorrenti che trovavamo fermi sul percorso. Dovevamo innanzitutto segnalare la cosa in Direzione Gara e poi assisterli fino a quando il problema era in qualche modo risolto, con l'intervento della loro assistenza o il ritiro. In quel caso portavamo l'equipaggio fino al termine della tappa».

Questo tipo di assistenza è stato purtroppo fornito anche all'unico equipaggio biellese al via, quello composto da **Paolo Zegna** di Monterubello e **Giorgio Delpiano**, in gara su di una Porsche 356 Speedster Carrera, quando a Macerata sono stati costretti al ritiro per la rottura del cambio nel corso della seconda tappa mentre occupavano la 50esima posizione assoluta.

«Partecipare alla "1000 Miglia" anche così, nelle vesti di staff, è stata un'esperienza esaltante - ha concluso -. Io l'ho fatta anche per conoscere meglio questo mondo, in quanto spero un giorno di poter partecipare all'evento come concorrente insieme a mio papà».

Con l'occasione resta ancora da aggiungere che lo stesso Filippo Vigna, figlio del vicepresidente Amsap **Luigi** (e con lui co-fondatore della Scuderia Giovanni Bracco di Biella), è stato recentemente nominato Responsabile Asi Giovani per il Club Amsap di Biella.

red.sp.
sport@nuovaprovincia.it

VOLLEY In casa Virtus Allenamenti, lunedì 16 la ripartenza



BIELLA (rar) Una buona notizia risolveva, almeno in parte, il morale in casa Virtus Biella. Il Coni ha infatti ufficializzato eventi e competizioni riconosciuti di interesse nazionale e per ciò che riguarda la pallavolo sono state ritenute tali tutte le manifestazioni e competizioni già definite in precedenza dalla Pipav, ovvero dall'Under13 alla serie B (esclusi quindi solo il minivolley, l'Under11 e l'Under12).

«Non vi nascondiamo che questa notizia, così inaspettata seppur sperata, ci ha subito fatto esultare e gioire - ha ammesso il direttore sportivo **Elena Ubezio** -. L'idea di poter avere ancora il palazzetto pieno del rumore dei palloni e delle ragazze felici di allenarsi e stare assieme ha preso subito il sopravvento su tutto. Tuttavia, non possiamo ignorare l'incidenza che il Covid sta prendendo nelle nostre vite, dei nostri familiari e sulla società intera. Siamo quindi giunti alla decisione che nonostante ce ne sia la legittima possibilità, gli allenamenti rimarranno sospesi per due settimane. Riprenderanno da lunedì 16 novembre, secondo il planning già in vigore. Charamente, sempre salvo ulteriori modifiche governative o societarie».

Una decisione sofferta, ma che rispecchia il senso di responsabilità e di prudenza che il momento storico richiede a tutti e che la società nerofucsia mette al primo posto. Non si resta comunque fermi, in queste due settimane gli allenatori stanno organizzando e gestendo gli allenamenti a distanza.

«Questi appuntamenti sono dei veri e propri allenamenti e come tali vanno considerati - ha concluso Ubezio -. Confidiamo che questa nostra decisione venga compresa e richiamiamo sul senso di responsabilità che debba necessariamente essere messo al primo posto da tutti, soprattutto quando riprenderemo l'attività in palestra».

Il fitness della Pietro Micca al tempo del Covid



A CASA Alcune immagini della attrezzature che la Pietro Micca ha portato letteralmente nelle case dei propri iscritti alla sezione Fitness



BIELLA (rar) Con l'entrata in vigore del nuovo Dpcm, tutti i centri sportivi hanno dovuto chiudere le porte.

Non fa eccezione nemmeno l'Accademia dello Sport PalaLunghi, la palestra della Pietro Micca che giornalmente accoglie tantissimi appassionati che si prendono cura della loro salute praticando attività sportiva. La grande struttura di via Pella ospita gli allenamenti di atleti che praticano scherma, ginnastica ritmica, artistica ed estetica e gli amanti del fitness, i quali possono scegliere tra i tanti corsi che l'associazione organizza.

«Con l'entrata in vigore del Dpcm del 24 ottobre, le lezioni di fitness erano state reinventate tutte in chiave outdoor: il valore aggiunto della nostra struttura, è infatti quello di offrire grandi spazi anche all'esterno - ha raccontato il nuovo presi-



dente **Giuseppe Lanza** -, ma il nuovo decreto ha tolto anche questa possibilità».

Gli istruttori della Pietro Micca non si sono comunque persi d'animo e, a tempo di record, hanno consegnato al domicilio dei loro associati il materiale necessario per continuare le lezioni on-line.

«L'idea è stata accolta dai nostri soci con entusiasmo e in un paio di giorni più di 60 persone hanno aderito alla nostra iniziativa, ricevendo a casa i tappeti da striding, le bici per il group cycling oppure i kit per la pratica del pilates, del totalbody, del functional training o dello spartan workout - ha proseguito Lanza -. Questo permetterà loro di seguire le lezioni sulle piattaforme streaming, in diretta con i nostri istruttori, per mantenere l'efficienza fisica e mentale. Abbiamo vuotato le nostre palestre, che ora risultano sicuramente meno accoglienti, siamo però sicuri che riempiremo le case dei nostri soci di sport, musica ed esercizio fisico, in attesa di ritornare ad allearci e a divertirci tutti insieme. Lo sport è salute e noi abbiamo trovato il modo per non fermarci!».

Body building, Tony Enea secondo a Bologna



BIELLA (rar) Un risultato di alto livello quello conquistato da **Antonio Enea** a Bologna.

L'atleta di Mongrando, "Tony" per gli amici, è infatti salito sul secondo gradino del podio in occasione del "Nord Italia Classic Physique". Si tratta di una competizione di fitness model, settore del body building nella quale i

APPLAUSI Antonio "Tony" Enea in due immagini che fanno riferimento alla gara disputata sulle pedane di Bologna



concorrenti vengono giudicati per la struttura fisica, le proporzioni tra i vari gruppi muscolari e i volumi dei muscoli stessi.

Enea, da anni impegnato nella disciplina, si allena seguendo le indicazioni del tecnico federale **Mauro Garolla** e difende i colori della palestra Fitness Club di Ponderano.